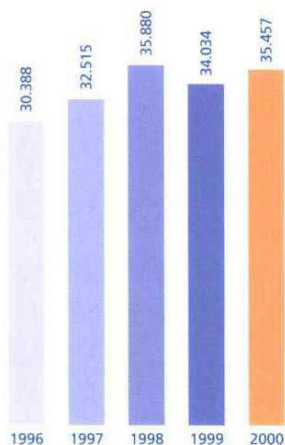


Patrimonio netto del Gruppo

Miliardi di lire



Con riguardo ai fondi diversi risulta di rilievo la riduzione netta di 1.242 miliardi di lire del fondo di previdenza integrativa a seguito delle adesioni all'offerta di rimborso anticipato delle prestazioni effettuata nell'esercizio, e la riduzione netta degli altri fondi per 885 miliardi di lire conseguente principalmente all'utilizzo degli accantonamenti stanziati negli esercizi precedenti a fronte dei rischi patrimoniali inerenti alle iniziative d'investimento sospese.

Il patrimonio netto del Gruppo si incrementa nell'esercizio di 1.423 miliardi di lire, quale saldo tra l'utile netto di 4.236 miliardi di lire e i dividendi distribuiti per 2.813 miliardi di lire. La quota di patrimonio netto di terzi cresce di 17 miliardi di lire principalmente per le quote di alcune società controllate dalla CHI Energy Inc. detenute da azionisti esterni al Gruppo Enel.

L'indebitamento finanziario netto si è attestato a fine esercizio a 25.914 miliardi di lire con un'incidenza sul patrimonio netto complessivo pari a 0,73 contro 0,69 a fine 1999.

Il capitale investito netto, pari a 61.403 miliardi di lire, si è incrementato nell'esercizio di 3.936 miliardi di lire ed è coperto dal patrimonio netto complessivo per il 58%, contro il 59% di fine 1999.

2000 | **Bilancio consolidato**

Stato patrimoniale consolidato

Miliardi di lire	Parziali	Totali	Parziali	Totali
ATTIVO	al 31.12.2000		al 31.12.1999	
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-		-	
B) IMMOBILIZZAZIONI				
I. Immateriali				
- Costi di impianto e di ampliamento	4		4	
- Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	25		30	
- Marchi, concessioni e licenze	17		-	
- Avviamento	42		-	
- Immobilizzazioni in corso e acconti	182		40	
- Altre	3.950		49	
- Differenza da consolidamento	277		-	
		4.497		123
II. Materiali				
- Terreni e fabbricati	12.426		13.353	
- Impianti e macchinario	52.256		52.664	
- Attrezzature industriali e commerciali	249		258	
- Altri beni	356		380	
- Immobilizzazioni in corso e acconti	3.922		6.756	
		69.209		73.411
III. Finanziarie				
- Partecipazioni in:				
. imprese controllate non consolidate	1.511		458	
. imprese collegate	349		2	
. altre imprese	300		7	
	2.160		467	
Esigibili entro 12 mesi			Esigibili entro 12 mesi	
- Crediti:				
. verso imprese controllate non consolidate	906		-	
. verso imprese collegate	7		-	
. verso altri	254	670	293	878
. verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico per rimborso oneri provvedimenti sul nucleare	-	-	96	96
	1.583		974	
- Altri titoli	1		1	
		3.744		1.442
Totale immobilizzazioni		77.450		74.976
Esigibili oltre 12 mesi			Esigibili oltre 12 mesi	
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I. Rimanenze				
- Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.144		1.256	
- Immobili civili destinati alla vendita	626		622	
- Lavori in corso su ordinazione	254		66	
- Acconti	174		-	
		3.198		1.944
II. Crediti				
- Verso clienti	198	6.938	183	5.687
- Verso imprese controllate non consolidate		246		194
- Verso imprese collegate		14		2
- Verso altri	400	3.441	403	2.880
- Verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico per partite correnti		6.626		2.828
		17.265		11.591
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni				
- Altri titoli		1.200		774
- Crediti finanziari		157		-
		1.357		774
IV. Disponibilità liquide				
- Depositi bancari e postali		752		977
- Denaro e valori in cassa		3		2
		755		979
Totale attivo circolante		22.575		15.288
D) RATEI E RISCONTI				
- Ratei attivi		29		21
- Risconti attivi:				
. disaggio su prestiti		10		8
. altri		268		225
		278		233
Totale ratei e risconti		307		254
TOTALE ATTIVO		100.332		90.518

XIV LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Miliardi di lire	Parziali	Totali	Parziali	Totali
PASSIVO	al 31.12.2000		al 31.12.1999	
A) PATRIMONIO NETTO				
I. Capitale		12.126		12.126
IV. Riserva legale		2.425		2.425
VII. Altre riserve:				
- Riserva ex lege n. 292/1993	6.036		6.036	
- Diverse	39		39	
- Riserva di consolidamento	17		17	
		6.092		6.092
VIII. Utili portati a nuovo		10.578		8.850
IX. Utile d'esercizio del Gruppo		4.236		4.541
Patrimonio netto del Gruppo		35.457		34.034
Capitale e riserve di terzi		32		15
Totale patrimonio netto		35.489		34.049
B) FONDI PER RISCHI E ONERI				
- Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	799		2.041	
- Per imposte	7.336		6.206	
- Altri	2.266		3.151	
Totale fondi per rischi e oneri		10.401		11.398
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		2.953		2.996
	Esigibili oltre 12 mesi		Esigibili oltre 12 mesi	
D) DEBITI				
- Obbligazioni	10.076	12.924	12.340	14.598
- Debiti verso banche:				
. per finanziamenti a medio e lungo termine	6.302	7.444	5.410	6.890
. per finanziamenti a breve termine		7.801		3.003
- Debiti verso altri finanziatori:				
. per finanziamenti a medio e lungo termine	191	204	-	-
. per finanziamenti a breve termine		600		-
- Acconti	28	601	268	1.972
- Debiti verso fornitori	67	8.488	169	6.258
- Debiti verso imprese controllate e collegate		739		1.076
- Debiti tributari	41	1.176	-	2.272
- Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.341	3.230	122	771
- Altri debiti	77	3.896	298	1.712
- Debiti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico		3.118		2.564
Totale debiti		50.221		41.116
E) RATEI E RISCONTI				
- Ratei passivi		312		240
- Risconti passivi:				
. aggio su prestiti		16		18
. altri		940		701
		956		719
Totale ratei e risconti		1.268		959
TOTALE PASSIVO		100.332		90.518
CONTI D'ORDINE				
- Garanzie prestate		175		40
- Altri conti d'ordine		92.295		168.861
Totale conti d'ordine		92.470		168.901

Conto economico consolidato

Miliardi di lire	Parziali	Totali	Parziali	Totali
	2000		1999	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
- Ricavi delle vendite e delle prestazioni:				
. vendita di energia	24.757		26.419	
. contributi da Cassa Conguaglio Settore Elettrico	18.932		11.772	
. contributi di allacciamento	1.223		1.124	
. altre vendite e prestazioni	2.701		530	
		47.613		39.845
- Variazione dei lavori in corso su ordinazione		188		53
- Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni ed altre attività interne		1.701		1.930
- Altri ricavi e proventi:				
. contributi in conto esercizio	8		17	
. diversi	972		669	
		980		686
Totale valore della produzione		50.482		42.514
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
- Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		21.805		14.877
- Per servizi		4.444		2.006
- Per godimento di beni di terzi		449		512
- Per il personale:				
. salari e stipendi	4.776		5.076	
. oneri sociali	1.337		1.552	
. trattamento di fine rapporto	421		462	
. trattamento di quiescenza e simili	42		55	
. altri costi	261		257	
		6.837		7.402
- Ammortamenti e svalutazioni:				
. ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	292		52	
. ammortamento delle immobilizzazioni materiali	6.405		6.149	
. altre svalutazioni delle immobilizzazioni	4		70	
. svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	142		113	
		6.843		6.384
- Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		-713		-212
- Accantonamenti per rischi		430		387
- Altri accantonamenti		458		182
- Oneri diversi di gestione		725		550
Totale costi della produzione		41.278		32.088
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)		9.204		10.426
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
- Altri proventi finanziari:				
. da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:				
. altri	57		114	
. da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	36		6	
. proventi diversi dai precedenti:				
. altri	196		236	
		289		356
- Interessi e altri oneri finanziari:				
. da imprese controllate	-		5	
. altri	1.545		1.482	
		1.545		1.487
Totale proventi e oneri finanziari		-1.256		-1.131

XIV LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Miliardi di lire	Parziali	Totali	Parziali	Totali
	2000		1999	
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE				
- Svalutazioni:				
. di partecipazioni	887		439	
		887		439
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie		-887		-439
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
- Proventi:				
. plusvalenze da alienazioni	136		49	
. vari	667		1.017	
		803		1.066
- Oneri:				
. minusvalenze da alienazioni	1		240	
. imposte relative a esercizi precedenti	-		1	
. vari	431		1.322	
		432		1.563
Totale delle poste straordinarie		371		-497
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)		7.432		8.359
- Imposte sul reddito dell'esercizio		3.193		3.820
RISULTATO DELL'ESERCIZIO		4.239		4.539
- Risultato di pertinenza di terzi		-3		2
UTILE DELL'ESERCIZIO DEL GRUPPO		4.236		4.541

Nota integrativa

Forma e struttura del Bilancio consolidato

L'area di consolidamento comprende la Capogruppo Enel SpA e le società nelle quali la stessa esercita direttamente o indirettamente un controllo attraverso la maggioranza dei diritti di voto, così come definito dall'art. 2359 del cod. civ.

Come evidenziato nell'allegato elenco delle partecipazioni, sono state escluse dal perimetro del consolidato alcune società e consorzi in considerazione della loro irrilevanza e anche del fatto che alcune non hanno svolto attività nel corso dell'esercizio, poiché di recente costituzione. Con riferimento a WIND Telecomunicazioni SpA, per la quale a fine luglio 2000, con l'uscita del socio Deutsche Telekom, si è incrementata la quota di partecipazione dal 51,00% al 56,63%, ridefinendo al contempo le regole di controllo e gestione con il partner France Télécom, è stata mantenuta la valutazione con il metodo del patrimonio netto, essendo prevalente il periodo di restrizioni all'esercizio del controllo da parte dell'Enel nel corso dell'anno; pertanto, il consolidamento con il metodo integrale verrà effettuato a partire dal prossimo esercizio. La valutazione della suddetta partecipazione con il metodo del patrimonio netto include il plusvalore di 1.115 miliardi di lire corrisposto per l'acquisizione di cui sopra. La quota di risultato, esposta nella voce del Conto economico "Equity di partecipazioni", include anche l'ammortamento di tale plusvalore, calcolato su di un periodo di 15 anni. Le informazioni sulla situazione economico-finanziaria della società sono riportate esaurientemente nell'apposita sezione della Relazione sulla gestione.

L'elenco delle società incluse nell'area di consolidamento con il metodo integrale, tutte con l'esercizio sociale coincidente con l'anno solare, è riportato in allegato e costituisce parte integrante della presente nota.

Rispetto all'esercizio 1999 l'area di consolidamento non ha subito variazioni di particolare rilievo evidenziando essenzialmente l'ingresso delle società neo acquisite CHI Energy Inc. (solo per i saldi patrimoniali in quanto l'acquisizione è avvenuta nel mese di dicembre 2000) e del Gruppo Colombo Gas. Nell'esercizio, inoltre, sono state consolidate, in quanto divenute operative, Enel.FTL SpA, Enel.it SpA, Enelpower SpA e Enel.Factor SpA. Tali variazioni non presentano nel complesso dimensioni tali da alterare la comparabilità dei saldi tra i due esercizi. Nella Nota integrativa sono riportati, per le principali voci, gli importi riferiti alle citate variazioni.

I bilanci oggetto di consolidamento sono redatti in conformità ai criteri di valutazione previsti dalle norme di legge, interpretati ed integrati dai corretti principi contabili, sostanzialmente omogenei nell'ambito del Gruppo, ed operando, ove necessario, l'eliminazione di poste di natura fiscale e l'adeguamento ai principi adottati nel bilancio di esercizio della Capogruppo.

Si evidenzia che nell'esercizio i crediti per imposte anticipate sono stati esposti nell'ambito degli altri crediti, mentre al 31 dicembre 1999 figuravano a riduzione del fondo per imposte differite. I saldi dello Stato patrimoniale consolidati al 31 dicembre 1999 sono stati quindi riclassificati in modo coerente con l'impostazione sopra descritta. I valori delle voci di bilancio ed i relativi commenti nella Nota integrativa sono espressi in lire miliardi, tenuto conto della loro rilevanza.

Criteri e procedure di consolidamento

Le principali tecniche di consolidamento, in linea con quelle utilizzate nei precedenti esercizi, sono le seguenti:

- la differenza tra il costo di acquisizione delle partecipazioni e la relativa quota del patrimonio netto è imputata a rettifica delle specifiche voci dell'attivo e del passivo sulla base della valutazione effettuata all'atto dell'acquisto o all'atto dell'acquisizione del controllo, se ottenuto a seguito di acquisti successivi. L'eventuale residuo positivo è iscritto nelle immobilizzazioni immateriali nella voce "Differenze da consolidamento"; se negativo è iscritto alla voce del patrimonio netto consolidato "Riserva di consolidamento";
- le quote del risultato economico e del patrimonio netto delle partecipate di competenza

di azionisti terzi sono esposte in un'apposita voce del Conto economico e del patrimonio netto;

- gli utili e le perdite non ancora realizzati derivanti da operazioni fra società del Gruppo di entità significativa sono eliminati, così come le partite che danno origine a debiti e crediti, costi e ricavi fra le società consolidate;
- i dividendi distribuiti all'interno del Gruppo sono eliminati dal Conto economico consolidato;
- le rettifiche apportate ai bilanci delle singole società per eliminare poste di natura fiscale e per uniformarli, ove necessario, a principi contabili utilizzati nel bilancio di esercizio della Capogruppo, nonché le altre rettifiche di consolidamento tengono conto, quando applicabile, del loro effetto fiscale anticipato o differito, rilevato nelle apposite voci di bilancio;
- i bilanci delle società consolidate operanti in Paesi non inclusi nell'area euro sono convertiti in lire italiane applicando alle voci dello Stato patrimoniale i cambi correnti alla data di chiusura dell'esercizio (USD = Lit. 2.081; Lst = Lit. 3.102) e alle voci di Conto economico i cambi medi dell'esercizio (Lst = Lit. 3.177). Le differenze cambio derivanti dall'applicazione di tale principio di conversione sono rilevate alla voce del patrimonio netto "riserve per differenze cambio".

Principi contabili

Per la redazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2000 sono confermati i criteri di valutazione utilizzati per il bilancio 1999. Tali criteri sono in linea con quanto previsto dall'art. 2426 cod. civ., integrato dai principi contabili elaborati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

I criteri più significativi sono illustrati nel seguito.

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo determinato secondo i criteri indicati per le immobilizzazioni materiali. Riflettono il residuo da ammortizzare delle spese ad utilità pluriennale. L'ammortamento viene calcolato a quote costanti ed è determinato in base alla prevista utilità economica. L'avviamento viene rilevato nell'attivo patrimoniale se acquisito a titolo oneroso ed è ammortizzato in quote costanti in cinque anni o su un periodo diverso se ritenuto maggiormente rappresentativo della realtà economico-aziendale sottostante. Tale criterio viene applicato anche per le differenze da consolidamento. È inoltre rilevato il contributo straordinario dovuto in conseguenza della soppressione del Fondo Previdenza Elettrici (FPE), previsto dalla Legge n. 488 del 23 dicembre 1999 (Legge Finanziaria 2000) ed ammortizzato in un periodo di 20 anni, come consentito anche dalla stessa legge.

Immobilizzazioni materiali

Sono rilevate in base al costo di acquisizione o di produzione comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e delle rivalutazioni monetarie effettuate ai sensi di legge. Il valore degli impianti elettrici primari è comprensivo inoltre degli interessi computati fino al 31 dicembre 1988 sulle somme investite per nuove costruzioni. Il costo, come sopra definito, viene svalutato in caso di perdite durevoli di valore e ripristinato (al netto dei soli ammortamenti) qualora vengano meno tali presupposti.

I costi per manutenzioni di carattere ricorrente sono imputati al Conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

Le immobilizzazioni in oggetto sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti in base ad aliquote che riflettono la residua possibilità di utilizzazione dei cespiti, determinate in base ad uno specifico studio e per le reti di distribuzione, tenuto conto dei contributi ricevuti dai clienti. I beni gratuitamente devolvibili sono ammortizzati sulla durata della relativa concessione, se inferiore alla vita utile come sopra definita. Con riferimento al settore elettrico le principali aliquote utilizzate sono le seguenti:

Aliquote economico-tecniche	
Fabbricati civili	2,5%
Centrali idroelettriche ^(*)	2,5%
Centrali termoelettriche	5,0%
Centrali geotermoelettriche	8,0%
Centrali con fonti energetiche alternative	4,7%
Linee di trasporto	2,85%
Stazioni di trasformazione	5,0%
Reti a media e bassa tensione di distribuzione	5,0-5,5%

^(*) Ad esclusione dei beni gratuitamente devolvibili

Le suddette aliquote sono applicate in misura dimezzata sugli incrementi patrimoniali dell'esercizio.

Gli ammortamenti eccedenti le suddette aliquote, stanziati dalle singole società esclusivamente in applicazione di norme tributarie, sono stati neutralizzati, tenendo conto del relativo effetto d'imposta.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni in imprese controllate non consolidate e in altre imprese sono valutate in base al costo di acquisto o di sottoscrizione, eventualmente ridotto per perdite durevoli di valore. Le partecipazioni in imprese collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto. La partecipazione nella WIND Telecomunicazioni SpA è valutata con il metodo del patrimonio netto per le motivazioni esposte precedentemente.

Gli "Altri titoli" includono obbligazioni Enel valutate al valore nominale e altre obbligazioni iscritte al costo di acquisto che viene svalutato in presenza di perdite durevoli di valore.

Rimanenze

Le materie prime, sussidiarie e di consumo sono valutate al costo di acquisto calcolato con il metodo della media ponderata.

Le scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

I lavori in corso su ordinazione sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza, secondo il metodo della percentuale di completamento.

Crediti e attività finanziarie

I crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo e classificati fra le "Immobilizzazioni finanziarie" e l'"Attivo circolante" in relazione alla loro natura e destinazione. I crediti immobilizzati per i quali non è prevista la corresponsione di interessi sono esposti al loro valore attuale determinato sulla base del tasso corrente al momento della loro iscrizione.

Gli "Altri titoli" dell'attivo circolante sono rappresentati da obbligazioni Enel valutate al valore nominale e da altre obbligazioni e titoli di Stato iscritti al minore fra il costo di acquisto e il valore di mercato, determinato per quelli quotati sulla base della media dei prezzi rilevati presso la Borsa Valori nel mese di dicembre.

Ratei e risconti

Sono determinati in funzione del principio della competenza temporale. I disaggi di emissione e altri oneri su prestiti sono acquisiti a Conto economico in misura sistematica per tutta la durata di ciascun prestito.

Fondi per rischi e oneri*Trattamento di quiescenza e obblighi simili*

È costituito essenzialmente in funzione delle regole previste dall'accordo sindacale sull'integrazione previdenziale per i dirigenti e, dal 1° aprile 1998, a seguito della costituzione di FONDENEL per i dirigenti in attività, si riferisce unicamente a quelli in quiescenza. Accoglie altresì le indennità sostitutive del preavviso relative al personale in servizio che ne abbia maturato il diritto ai sensi del Contratto collettivo di lavoro e di accordi sindacali vigenti.

Imposte

È costituito a fronte di componenti reddituali già rilevate a Conto economico ma con effetto fiscale differito.

Il fondo per imposte accoglie le passività per imposte differite, salvo quelle relative a riserve in sospensione d'imposta, che sono contabilizzate nel momento e nei limiti in cui se ne prevede la tassazione.

Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio sono iscritte tra i debiti tributari in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto, ove esistenti, delle eventuali esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Le attività per imposte anticipate sono iscritte all'attivo nell'ambito degli altri crediti, limitatamente a quelle per le quali sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Altri fondi per rischi e oneri

Sono stanziati in bilancio al fine di coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

È accantonato in conformità alle leggi e ai contratti di lavoro in vigore e riflette la passività maturata nei confronti di tutti i dipendenti alla data di bilancio, al netto delle anticipazioni corrisposte ai sensi di legge, nonché delle quote destinate ai Fondi Pensione.

Debiti

Sono iscritti al valore nominale.

Contributi in conto impianti

I contributi ricevuti a fronte di specifiche opere il cui valore viene iscritto tra le immobilizzazioni materiali sono rilevati tra i risconti passivi nel momento in cui sussiste il titolo giuridico a percepirli e il loro ammontare è ragionevolmente determinabile. Essi sono rilevati in Conto economico in relazione al periodo di ammortamento dei beni cui si riferiscono.

Contributi in conto esercizio

Sono rilevati a Conto economico nel momento in cui sussiste il titolo giuridico a percepirli e il loro ammontare è ragionevolmente determinabile.

Ricavi

I ricavi tariffari per vendite di energia elettrica sono stati determinati con criteri uniformi nel tempo in relazione ai quantitativi rilevati nell'anno in base a prefissati calendari di let-

tura, ancorché non fatturati entro il 31 dicembre, e alle tariffe e relativi vincoli previsti dai provvedimenti di legge e dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas in vigore nel corso dell'esercizio. I ricavi per le altre prestazioni e cessioni di beni sono rilevati al momento della fornitura della prestazione o al momento del passaggio di proprietà dei beni stessi.

Criteri di conversione delle poste in valuta

I crediti e i debiti espressi originariamente in valuta estera sono convertiti in lire ai cambi storici della data delle relative operazioni.

A fine esercizio si provvede ad adeguare direttamente le partite in valuta estera ai cambi vigenti alla data di chiusura del bilancio, rilevando le differenze emerse tra le componenti di reddito di natura finanziaria.

Operazioni in strumenti finanziari derivati

Per fronteggiare il rischio di oscillazione dei tassi d'interesse e dei cambi vengono stipulati contratti derivati a copertura sia di specifiche operazioni sia di esposizioni complessive. I differenziali di interesse attivi e passivi, maturati alla fine dell'esercizio sugli strumenti finanziari derivati su tassi di interesse, vengono registrati per competenza temporale nel Conto economico fra gli oneri e proventi finanziari in modo coerente con gli oneri derivanti dalle passività di riferimento.

Gli strumenti finanziari derivati di copertura di rischi cambio specifici sono valutati ai cambi vigenti alla data di chiusura dell'esercizio e i relativi oneri e proventi sono imputati al Conto economico come differenze di cambio. I premi o gli sconti sono rilevati per competenza nel Conto economico lungo la durata del contratto.

Gli strumenti finanziari derivati sorti con finalità di copertura ma per i quali l'attività o la passività oggetto della copertura originaria viene estinta anticipatamente o non è specificatamente identificabile, vengono valutati alla data di chiusura dell'esercizio al minore tra il costo e il mercato; gli effetti della valutazione vengono rilevati tra gli oneri finanziari.

Gli effetti economici delle operazioni in strumenti derivati in cambi e prodotti energetici, finalizzate alla copertura del rischio di oscillazione del cambio e dei prezzi dei combustibili implicito nell'attuale sistema tariffario, vengono registrati a diretta rettifica del costo dei combustibili destinati alla produzione termoelettrica.

Oneri ambientali

I costi ambientali si riferiscono alla prevenzione, alla riduzione e al monitoraggio dell'impatto ambientale delle attività produttive.

Sono imputati a Conto economico nell'esercizio in cui vengono sostenuti se di carattere ricorrente; sono imputati in aumento delle immobilizzazioni materiali cui si riferiscono se ne prolungano la vita utile, la capacità o la sicurezza.

I rischi e gli oneri sono accantonati quando è probabile o certo che la passività sarà sostenuta e l'importo può essere ragionevolmente stimato.

Stato patrimoniale - Attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali - Lire 4.497 miliardi

I movimenti intervenuti nel periodo, nonché la composizione delle voci sono così dettagliati:

Miliardi di lire		Incrementi	Variazioni area di consolidamento	Ammortamenti	Altri movimenti	
	al 31.12.1999					al 31.12.2000
Costi di impianto e di ampliamento	4	1	-	(1)	-	4
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	30	17	-	(23)	1	25
Marchi, concessioni e licenze	-	2	15	-	-	17
Avviamento	-	-	46	(4)	-	42
Differenza da consolidamento	-	289	-	(12)	-	277
Immobilizzazioni in corso e acconti	40	177	-	-	(35)	182
Altre:						
- contributo straordinario per soppressione Fondo Previdenza Elettrici	-	3.942	-	(197)	-	3.745
- sviluppo software	39	88	-	(41)	14	100
- diverse	10	29	80	(14)	-	105
Totale altre	49	4.059	80	(252)	14	3.950
TOTALE	123	4.545	141	(292)	(20)	4.497

Al 31 dicembre 2000 la voce accoglie principalmente il contributo straordinario dovuto in conseguenza della soppressione del Fondo di previdenza per i dipendenti dell'Enel e delle aziende elettriche private (FPE), previsto dalla Legge n. 488 del 23 dicembre 1999 (Legge Finanziaria 2000). Il contributo di competenza delle società del Gruppo Enel è stato quantificato, sulla base dell'ammontare dovuto per la prima rata, in lire 3.942 miliardi e viene ammortizzato a quote costanti su di un periodo di 20 anni, come consentito anche dalla citata legge finanziaria.

I debiti verso gli enti previdenziali accolgono l'ammontare di lire 2.628 miliardi che rappresenta l'importo di cui sopra al netto di quanto corrisposto all'INPS a titolo di prima rata nel mese di novembre 2000. Le due rate residue saranno corrisposte nei mesi di novembre 2001 e 2002.

I "Costi di impianto e di ampliamento" si riferiscono alle spese sostenute per le operazioni di costituzione di società, di modifiche dello statuto e di aumenti del capitale sociale.

I "Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno" sono costituiti prevalentemente dai costi sostenuti per l'acquisizione di licenze d'uso a tempo indeterminato per l'utilizzo di sistemi e applicazioni informatiche. L'ammortamento è calcolato su di un periodo di tre esercizi.

L'incremento della voce "Marchi, concessioni e licenze" si riferisce essenzialmente all'acquisizione della società statunitense CHI Energy Inc.

La voce "Avviamento" si riferisce ad importi già compresi nell'attivo delle società Colombo Gas SpA (lire 35 miliardi) e CHI Energy Inc. (lire 7 miliardi). Il valore relativo alla Colombo Gas SpA trova fondamento nelle concessioni all'esercizio dell'attività di distribuzione del gas rilasciate alla partecipata ed è ammortizzato in un periodo di 10 anni, tenuto conto della durata media residua delle concessioni stesse.

La "Differenza da consolidamento" rappresenta la differenza tra il prezzo d'acquisto e il patrimonio netto a valori correnti alle date di acquisizione delle società CHI Energy Inc. (lire 174 miliardi), Colombo Gas SpA (lire 78 miliardi), e Camigas Srl (lire 37 miliardi). Gli importi relativi alla Colombo Gas SpA e alla Camigas Srl sono riconducibili a quanto sopra evidenziato per l'avviamento e sono analogamente ammortizzati su di un periodo di 10 anni. La differenza riferita alla CHI Energy Inc. non è stata oggetto di ammortamento poiché l'acquisto della partecipazione è avvenuto nel mese di dicembre 2000 e sono stati quindi consolidati i soli saldi patrimoniali di fine esercizio; l'individuazione del periodo di ammortamento più appropriato è in corso di definizione.

Le "Immobilizzazioni in corso e acconti" accolgono i costi sostenuti a fronte di progetti di particolare rilievo, quali l'introduzione del sistema informativo SAP, la realizzazione di un sistema di telecontrollo e telegestione ("contatore elettronico") e di gestione cartografica della rete di distribuzione elettrica (Sigraf), oltre all'attuazione di un programma innovativo di formazione a distanza (teledidattica).

I costi per lo sviluppo del *software* concernono programmi applicativi in esercizio, sviluppati per uso interno e a utilizzazione pluriennale, e sono ammortizzati in tre esercizi.

Nell'ambito della voce "Diverse" l'elemento di maggior rilievo è rappresentato da componenti ad utilità pluriennale iscritte all'attivo del bilancio della neo acquisita CHI Energy Inc. e ammortizzati sulla base della vita utile residua.

Immobilizzazioni materiali - Lire 69.209 miliardi

La consistenza e la movimentazione delle singole categorie sono qui di seguito evidenziate:

Miliardi di lire								Conf.	
		Investim.	Passaggi in esercizio	Dismiss.	Ammortam.	Altri movimenti	Variazione area di consolid.	Immobiliare Foro Bonaparte	
	al 31.12.1999								al 31.12.2000
Terreni e fabbricati	13.353	133	457	(2)	(611)	(1)	22	(925)	12.426
Impianti e macchinario	52.664	3.295	1.805	(149)	(5.618)	(3)	262	-	52.256
Attrezzature industriali e commerciali	258	42	1	(7)	(60)	15	-	-	249
Altri beni	380	55	21	(4)	(116)	19	4	(3)	356
Totale beni in esercizio	66.655	3.525	2.284	(162)	(6.405)	30	288	(928)	65.287
Immobilizzazioni in corso e acconti	6.756	1.154	(2.284)	(70)	-	(1.745)	133	(22)	3.922
TOTALE	73.411	4.679	-	(232)	(6.405)	(1.715)	421	(950)	69.209

XIV LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

L'ammontare delle rivalutazioni obbligatorie ai sensi di legge e delle rettifiche ex lege n. 292/1993 incluse nei valori lordi da ammortizzare al 31 dicembre 2000 è il seguente:

Miliardi di lire

Terreni e fabbricati	5.735
Impianti e macchinario	20.174
Attrezzature, altri beni e impianti in costruzione	29
TOTALE	25.938

Nella seguente tabella vengono riportati i valori lordi al 31 dicembre 2000 delle immobilizzazioni soggette ad ammortamento, i relativi fondi di ammortamento ed i valori netti che ne derivano. Viene altresì riportata l'incidenza percentuale a fine esercizio 2000 del fondo ammortamento sul valore lordo dei cespiti confrontata con quella al 31 dicembre 1999:

Miliardi di lire	Valore lordo	Fondo ammortamento	Valore netto	Incidenza percentuale fondo ammortamento	
				al 31.12.2000	al 31.12.1999
Terreni e fabbricati	19.020	6.594	12.426	34,7%	31,7%
Impianti e macchinario	131.105	78.849	52.256	60,1%	58,2%
Attrezzature industriali e commerciali	1.039	790	249	76,0%	75,9%
Altri beni	1.799	1.443	356	80,2%	80,2%
TOTALE BENI IN ESERCIZIO	152.963	87.676	65.287	57,3%	55,2%

Le immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2000, classificate in funzione della loro destinazione, sono così suddivise:

Miliardi di lire	Valore lordo	Fondo ammortamento economico-tecnico	Valore netto
Impianti di produzione ⁽¹⁾ :			
- termoelettrici	43.690	23.659	20.031
- idroelettrici	17.839	6.941	10.898
- geotermoelettrici	3.023	1.521	1.502
- con fonti energetiche alternative	131	25	106
Totale impianti di produzione	64.683	32.146	32.537
Linee di trasporto e stazioni di trasformazione	11.757	5.477	6.280
Reti di distribuzione energia e gas	64.479	45.226	19.253
Altri impianti, macchinari e attrezzature	5.029	3.038	1.991
Fabbricati strumentali non industriali ⁽²⁾	6.775	1.738	5.037
Fabbricati civili	198	51	147
Terreni non pertinenziali	42	-	42
Totale beni in esercizio	152.963	87.676	65.287
Immobilizzazioni in corso e acconti	3.922	-	3.922
TOTALE	156.885	87.676	69.209

⁽¹⁾ I valori comprendono anche quelli relativi ai terreni e fabbricati industriali

⁽²⁾ Fabbricati destinati a uffici, magazzini ecc.

Gli impianti di produzione includono beni gratuitamente devolvibili, prevalentemente idroelettrici, per un valore netto di libro di circa lire 6.000 miliardi. Il Decreto Legislativo n. 79/99 (di attuazione della Direttiva 96/92/CE in materia di mercato interno dell'energia elettrica) ha introdotto la data di scadenza delle concessioni di grandi derivazioni di acque di cui sono titolari le società del Gruppo Enel fissandola al 2029. La Legge 24 novembre 2000 n. 340 ha altresì prorogato al 2020 le concessioni concernenti le aree demaniali destinate all'esercizio degli impianti di produzione di energia termoelettrica. A tali date, salvo rinnovo della concessione, dovranno essere devolute gratuitamente allo Stato, in condizione di regolare funzionamento, tutte le opere di raccolta e di regolazione, le condotte forzate, i canali di scarico e gli impianti che insistano su aree demaniali.

Lo stesso Decreto n. 79/99 prevede inoltre la possibilità per la Regione Valle d'Aosta e per le Province autonome di Trento e Bolzano di definire un termine di scadenza diverso da quello del 2029. Tale termine non è ancora stato fissato per la Valle d'Aosta, mentre le Province autonome di Trento e Bolzano lo hanno stabilito al 2010. Gli ammortamenti dei beni gratuitamente devolvibili sono pertanto calcolati sulla base della minore tra la durata della concessione e la vita utile residua del bene.

Gli ammortamenti a carico dell'esercizio 2000, così come quelli degli esercizi precedenti, sono stati calcolati applicando aliquote economico-tecniche rappresentative della vita utile dei cespiti. Si precisa che, a decorrere dal 1° gennaio 2000, quale risultato di uno specifico studio interno, l'aliquota di ammortamento dei sistemi informatici centrali e distribuiti e delle reti informatiche geografiche è stata aumentata dal 20% al 34% in funzione dell'evoluzione delle tecnologie. Tale variazione ha comportato nell'esercizio la rilevazione di maggiori ammortamenti per lire 40 miliardi circa.

Gli investimenti dell'esercizio, posti a confronto con quelli del 1999, sono così analizzabili:

Miliardi di lire	2000	1999
Impianti di produzione:		
- idroelettrici	245	254
- termoelettrici	733	1.179
- geotermoelettrici	113	138
- con fonti energetiche alternative	13	7
Totale impianti di produzione	1.104	1.578
Linee di trasporto e stazioni di trasformazione	367	436
Reti di distribuzione	2.630	3.246
Terreni e fabbricati	207	184
Altri beni e attrezzature	371	209
TOTALE INVESTIMENTI	4.679	5.653

La contrazione di lire 974 miliardi rispetto agli investimenti del 1999 è da collegare al graduale completamento degli interventi di adeguamento ambientale del parco termoelettrico, nonché al considerevole contenimento del costo dei componenti conseguito attraverso la semplificazione delle specifiche tecniche, l'allargamento della base dei fornitori e l'innovazione tecnologica.